

L'ADIGE 07/02/2010

TERRITORIO

ieri a Rumo l'assemblea delle 99 amministrazioni separate degli usi civici. Al posto di Arturo Mochen è stato eletto il numero uno di Rizzolaga. Il ruolo dei Comuni

Le Asuc a Giovannini «Custodi a rischio»

Resta il «nodo» dei consorsi forestali

DANIELE FERRARI

È Roberto Giovannini il nuovo presidente delle Asuc trentine. Si è svolta ieri a Rumo in Val di Non l'assemblea straordinaria delle 99 amministrazioni separate usi civici (Asuc), chiamate a rinnovare il vertice provinciale dopo le dimissioni anticipate di Arturo Mochen di Dimaro, che nell'assemblea di fine febbraio 2008 a Baselga di Pinè aveva preso il posto di Nicolet-

ta Aloisi. Giovannini, da oltre un ventennio alla guida dell'Asuc pinetana di Rizzolaga e già all'interno del direttivo provinciale, ha preceduto con 42 voti l'altro candidato alla presidenza Daniele Adami dell'Asuc di Fisto nel comune di Spiazzo Rendena, fermo a 35 consensi. Davanti a quasi 200 amministratori locali in rappresentanza di 78 Asuc trentine è stato il presidente del Consorzio dei comuni Marino Simoni ad aprire i lavori e a sottolineare la necessità di una nuova col-

laborazione e sinergia tra comitati frazionali Asuc ed amministrazioni comunali, assicurando comunque nuova considerazione e pure una nuova sede al direttivo provinciale delle Asuc. Dopo il saluto dell'assessore provinciale Franco Panizza e del consigliere Nerio Giovanazzi è stato Romano Masè, dirigente generale del dipartimento risorse forestali e montane della Provincia a illustrare le novità riguardanti la normativa ed il regime dei consorsi forestali e il ruolo dei

custodi forestali. Punto in discussione in particolare il criterio della «superficie minima» che comporterebbe la riduzione di molti consorsi nelle vallate trentine e la riduzione dei custodi. Come ha ricordato il neo eletto presidente Roberto Giovannini numerosi sono stati i contatti con Provincia e Consorzio dei Comuni per salvaguardare l'esistenza dei consorsi forestali e il ruolo fondamentale dei custodi, veri presidi sul territorio, ribadendo il ruolo delle Asuc nella difesa dei diritti di uso civico riconosciuti alle comunità locali. Tra i punti in discussione anche la vertenza con molte amministrazioni comunali in merito alla titolarità e alla gestione dei lotti cave, e alle difficoltà economiche in cui versano molti comitati Asuc anche di recente costituzione. «È importante rafforzare la rete tra i vari comitati Asuc presenti sul territorio trentino - ha ricordato Roberto Giovannini - la difesa e la conoscenza delle proprietà collettive e dei diritti di uso civico passano anche attraverso una capillare conoscenza e informazione all'interno delle scuole trentine, e un dialogo continuo con il Consorzio dei comuni per avviare nuove sinergie rispettose delle rispettive competenze all'interno delle comunità». Nel direttivo provinciale al posto di Roberto Giovannini le undici Asuc pinetane saranno ora rappresentate da Marco Avi, presidente dell'Asuc di Tressilla, e noto per le sue battaglie sul tema della gestione dei lotti e delle concessioni cave nel distretto del porfido.

